

Ottobre 2019

LA PILLOLA

DOMENICA 6 OTTOBRE 2019

**fest
dei
nonni 2019**

**Nella rubrica
Appuntamenti e notizie
A pagina 2
Il programma della festa!**

**GITA A NEMI L'11 OTTOBRE 2019
VISITA AL MUSEO DELLE NAVI ROMANE**
Partenza ore 10.00 (puntuali) da Piazza
Ungheria e alle 10.15 da Piazza Annibaliano



Quota di partecipazione Euro 33
La quota comprende l'ingresso al museo, il pranzo
presso il Ristorante "La Fiocina",
il viaggio in pullman A/R
Per prenotarvi 06 855 78 58



**TUTTI I GIORNI
E' DISPONIBILE
UN TAXI SPECIALE**

La nostra auto è a disposizione tutte le mattine



**Per tutti coloro
che hanno problemi di memoria
in via Frescobaldi, 22
Tutti i lunedì
dalle ore 9:30 alle ore 12:30
SPORTELLO ALZHEIMER
A S. Roberto Bellarmino
Info e notizie tel. 06 855 78 58
Aperto il lunedì dalle 10 alle 12**

Apriamo la Pillola con questa riflessione

***Veglia sovrana la chioccia:
richiama i pigolanti batuffoli in lotta
dei suoi pulcini: li raccoglie, li ama
dilatata su tutti: or son contenti
in un tepor di vita. Fuori annotta...***

Nei giorni scorsi m'è accaduto di passare per una campagna e di sorprendere in una fattoria una scena che mi ha riportato alla mia infanzia in Brianza. In un cortile sterrato una chioccia «si dilatava» con le sue ali sopra una nidata di pulcini, «pigolanti batuffoli in lotta» tra loro, per difenderli dal pericolo segnato dall'incombere della mia presenza. E così mi sono venuti in mente i versi iniziali di una poesia del grande Clemente Rebora (1885-1957), sacerdote e poeta che nel prossimo settembre sarò chiamato anch'io a commemorare nella splendida Sagra di S. Michele in Piemonte in un convegno a lui dedicato.

Egli continua facendo subito capire che l'immagine è quella evangelica in cui Gesù si comparava appunto alla chioccia che invano aveva voluto raccogliere i pulcini riottosi (Matteo 23,37). Io, però, vorrei solo fermarmi su una sensazione che ho provato e che penso sia comune di fronte a quella scena. Ed è quella di un sentimento spesso perduto ai nostri giorni: la tenerezza, la delicatezza, la dolcezza dell'amore. Dante, con la capacità folgorante del genio, la descrive nel suo mistero profondo, rivolgendosi nel Paradiso a Piccarda Donati, la donna costretta a forza a lasciare il monastero di S. Chiara per un matrimonio di convenienza: «La dolcezza senti che, non gustata, non s'intende mai» (III, 38-39). Bisogna sperimentarla in sé, ricevendola e donandola, per riuscire a capire cosa sia la tenerezza intensa e appassionata. Purtroppo a cancellarla ci pensa la superficialità e fin la brutalità sbrigativa delle relazioni personali in voga ai nostri giorni.

Card. Gianfranco Ravasi "Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti e Notizie
2. Le donne: Marozia
3. Il personaggio del mese: Claudio Di Lollo
4. Giovedì al cinema!
5. Ho letto e consiglio.....
6. Le nostre ricette: Risotto con fuji e noci
7. Raccontaci di te: Il primo grande bacio d'amore

Per coloro che, non ricevono la Pillola e desiderano iscriversi, basta contattare la sede più vicina.

1 – APPUNTAMENTI E NOTIZIE

PROGRAMMA FESTA DEI NONNI 6 ottobre 2019

S. Roberto Bellarmino	S. Maria della Mercede
Ore 10.30 Santa Messa	Ore 10.30 Santa Messa
Ore 11.30 Fanfara Comando Generale Carabinieri	Ore 16.00 Saluto del Parroco Via Tirso, 89 (presso la ex palestra)
Ore 13.00 Pranzo Salone del Centro Culturale Via Panama, 13	16.30 Intrattenimento musicale con rinfresco
Ore 14.30 Facciamo festa assieme	
Per informazioni telefonare 06 855 78 58	Per informazioni telefonare 06 88 40 353

DALLE SEDI

A S. Roberto Bellarmino via Panama 13

Aperta tutti i giorni fino al 15 settembre dalle 17 alle 19.30; dal 16 settembre dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19.30

Da mercoledì 2 ottobre dalle 10 alle 11: Incontri Aperta ..Mente in via Panama, 13

Da mercoledì 2 ottobre dalle 11 alle 12 Ginnastica dolce in via Panama, 13

Il giovedì dalle ore 17 presso la sala Francesca Monda in via Panama, 13 per chi vuole incontrarsi e magari giocare a carte e a...chiacchierare.

Per informazioni chiamare 06 8557858

A S. Agnese via Nomentana 349

Aperta il martedì dalle ore 9:30 alle ore 11:00 (segreteria) e il giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:30 (Segreteria)

Il martedì dalle ore 16.00 Incontri Aperta...Mente

E' attivo un servizio di consulenza amministrativa condominiale su appuntamento prenotabile in sede o telefonando ai numeri 06 8607651 (mar./giov. pomeriggio).

Per informazioni chiamare 06 8607651

A S. Croce Via Guido Reni 2b

Aperta il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30

Il lunedì e venerdì ore 16.30 Associazione Culturale Don Emilio

Il martedì ore 10 Incontri Aperta...Mente

Il martedì ore 16.30 LA CUCINA DELLE IDEE propone un programma di attività - club del lettore, laboratori di lettura ad alta voce, laboratori linguistici in vernacolo, conferenze sull'arte, speaker corner, serate a tema.

Il mercoledì mattina dalle ore 11.00 alle ore 12.15: utilizzo smartphone

Il giovedì dalle ore 17 alle ore 18.30: Utilizzo Pc e apparecchi mobili

Il martedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Corso di ginnastica dolce

Per informazioni chiamare 06 322 976 -333 1772038

A S. Emerenziana Via Lucrino 53

Aperta il martedì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30

Il mercoledì dalle 10 alle 12: Corso di disegno gratuito con il Prof. Giuseppe Santeusano Crociani per l'iscrizione contattare Emanuela Caltagirone al 339 8197550.

Da mercoledì 2 ottobre alle 16.30 ricomincia l'attività in collaborazione con il Circolo dell'Amicizia. Al primo incontro verrà presentato il programma dell'anno.

Da giovedì 10 ottobre: Incontri Aperta...Mente ore 10.30-11.30 (quindicinale)

Per informazioni chiamare 06 86218048

A Genova Torrazza Sant'Olcese v. Leonardo da Vinci 8/2

- Trasporto per gli anziani a fare la spesa, commissioni presso la posta, la banca ecc. e ambulatori medici

- Animazione presso la sede: un giorno alla settimana si gioca a carte o a tombola;-un giorno si cuce, si fa la maglia ecc. con finalità benefiche;- un giorno si partecipa al corso di computer

Per informazioni chiamare 010 7092604

A S. Maria della Mercede via Basento 100

Aperta tutti i martedì e venerdì dalle ore 17.00 alle 19

Il Telefono d'Argento e l'Angolo dell'Amicizia organizzano incontri:

- 9 ottobre ore 16: riapertura del "suo salotto"
- 16 ottobre ore 16.00: Incontri Aperta...Mente
- 23 ottobre ore 16.00: Esperienze di viaggio
- 30 ottobre ore 16.00: Incontri Aperta...Mente

Per informazioni chiamare 06 88 40 353

Ai Sacri Cuori Via Poggio Moiano, 12

Aperta lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 17 alle 19

Da giovedì 3 ottobre dalle 10.30 alle 11.30: Incontri Aperta...Mente

Da giovedì 10 ottobre dalle 10.30 alle 11.30: Corso di ginnastica dolce (quindicinale)

Domenica 13 ottobre dopo la messa delle 10 „Un caffè insieme“

Per informazioni chiamare 06 86210008

Al Sacro Cuore Immacolato di Maria – Piazza Euclide

Aperta martedì e giovedì dalle 17 alle 19

Prossimo avvio Corso di ginnastica dolce

Per informazioni chiamare 06 8083541

A Via G. Frescobaldi 22

Da giovedì 3 ottobre ore 10,30 – 12 Cineforum

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni gratuite, psicologo e avvocato.

Per informazioni chiamare 06 8557858 o al cellulare 331 3248598.

Card Telefono d'Argento

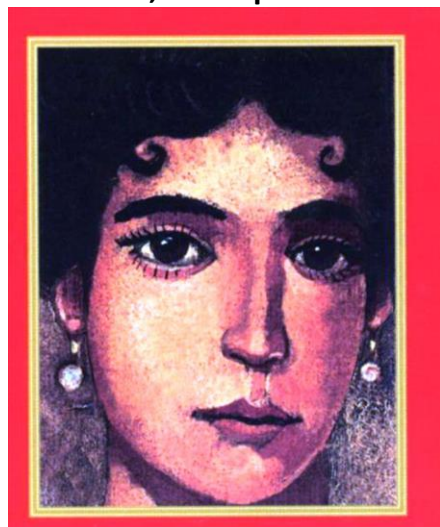
E' sempre in distribuzione la card che consente di ottenere sconti ed agevolazioni presso alcuni esercenti, studi medici, sanitari, teatri, ecc. .

La card è personalizzata, quindi vi aspettiamo per offrirvela e farvi conoscere le diverse possibilità di utilizzo.

In ogni sede si possono richiedere informazioni e delucidazioni.

2 – LE DONNE.....

MAROZIA, una “quota rosa” del Medioevo



Il periodo a cavallo degli anni Mille fu molto burrascoso a causa delle invasioni barbariche, delle guerre, delle controversie religiose, delle lotte per la supremazia del Papato, contesa dalle grandi famiglie romane. Questa atmosfera così torbida spinse alcune donne a trovare spiritualità e pace nelle comunità religiose che erano nate anche nella regione di Roma, altre, poche invero, riuscirono ad emergere in altri ambiti. Spicca, non certo in senso positivo, un personaggio che cercò, non solo di affogare nell'imperante caos, ma anzi di affermare il suo potere: parliamo di Marozia. La domanda nasce immediata: “Ma chi era costei? Era figlia di Teofilatto e di Teodora (non l'imperatrice).

Questi due pacifici coniugi appartenenti a nobili famiglie, lui Teofilatto detto “dominus Urbe et consul et senator” per la sua influenza sulla politica di Roma, brigarono tanto che riuscirono a porre sul trono di Pietro una loro creatura, Sergio III dei conti di Tuscolo. Furono coadiuvati in questa impresa da Alberico di Spoleto cui era stata data in sposa la figlia Marozia. Talis pater si dice, Marozia era stata ben addestrata dai genitori, mirava prepotentemente al potere e riuscì a diventare una figura di spicco nella politica del X secolo. Il Cristianesimo viveva in quegli anni un momento molto buio, data la corruzione dilagante che contaminava la società in tutti i suoi gangli.

A parte le voci maligne che attribuivano rapporti poco limpidi tra Marozia e il papa Sergio III, il coro di contestazioni che investivano il pontefice era nutritissimo. Veniva considerato un crudele despota. Marozia comincia ad accarezzare il sogno di governare Roma al suo posto.

Morti il padre e il marito sposò Guido di Toscana deciso ad aiutarla contro il nuovo pontefice Giovanni X. Costui, temendo molto la determinazione e l'astuzia di Marozia, cercò degli alleati e si appoggiò al fratello Pietro, cui aveva affidato il governo di Roma.

Il solerte marito di Marozia, Guido, condusse le sue truppe fino al Laterano, ebbe la meglio su Pietro, lo uccise, catturò Giovanni e lo rinchiuso in Castel Sant'Angelo. Secondo i più maldicenti, lo soffocò con un cuscino: erano l'anno 928 d.C.. Marozia aveva raggiunto il suo scopo: “matrix et patricia” governava da papessa visto che i successivi pontefici Leone VI, Stefano VII e Giovanni XI suo figlio, erano scelti e sostenuti da lei. Chiunque si sarebbe ritenuto soddisfatto per aver realizzato il suo massimo obiettivo: un figlio Papa. Ma Marozia non era tipo da accontentarsi, lei voleva essere una regina a tutti i costi.

Come fare? La sorte è benigna: muore il marito Guido e lei mette gli occhi sul cognatino, Ugo di Provenza che, guarda caso è anche re d'Italia. Per le norme canoniche allora vigenti, il matrimonio non s'ha da fare perché considerato incestuoso (il promesso sposo era fratello del defunto marito. Ma a che serve allora un figlio papa?

Si affida la decisione al “Giudizio di Dio” tra due duellanti, che rappresentano le parti in causa.

Malgrado il campione di Ugo rimanesse ucciso, quel gentiluomo fece accecare il suo rivale e gli tolse il marchesato. Il matrimonio, quindi, venne regolarmente celebrato in gran pompa e fu officiato e benedetto da Giovanni XI, figlio della regina Marozia. Il ménage familiare non fu un successo: Ugo era un tipo iracondo, dispotico e metteva pure le mani addosso. Fece l’errore di offendere pesantemente Alberico II, uno dei figli di Marozia, che, cavalcando l’insofferenza e la profonda avversione dei romani nei confronti dei perfidi sovrani, marciò verso Roma per conquistarla. Ugo fuggì all’assedio calandosi, poco dignitosamente, dalle mura della fortezza e sparì. Marozia venne incarcerata e rinchiusa in convento e, cosa ancora più insopportabile per lei, venne dimenticata. Morì, forse nel 936 d.C., un anno dopo il figlio papa, che incarnava la sua smisurata brama di potere.

Dalla tragica vicenda di Marozia forse ci arriva un messaggio: le potenzialità, i talenti, di cui siamo dotati, possono portare grandi benefici al prossimo se e non sono sostenuti dalla superbia e dall’arrivismo e finalizzati al raggiungimento di un potere personale.

3 – IL PERSONAGGIO DEL MESE

Claudio Di Lollo, l’uomo delle acque



Tutti conosciamo Claudio, Claudio Di Lollo, per il suo profilo gentile e affilato dagli anni, testimone di come si possa assieme accettare vita e libertà. Un uomo che nutre sempre speranza, aperto e curioso.

All’Università è stato scienziato delle acque, acque che ha sempre cercato nelle vene profonde della terra studiandone la struttura biochimica e se questa sia utile all’uomo. Appartiene a quei medici che accompagnano i loro pazienti senza mai desistere, dimostrando come la saggezza della vecchiaia faciliti il riconoscimento delle cose importanti. Una cosa bella che gli appartiene è il suo entusiasmo quando programmando assieme una passeggiata dice: “Che bello, così possiamo parlare tra noi!”

L’incontro con l’altro è una sua specialità, costruisce l’occasione creando un colloquio equilibrato che inizia lasciando aperte le porte della sincerità, poi stringe la mano facendo sentire che il suo cuore è contento.

4 – GIOVEDÌ’ AL CINEMA

Da giovedì mattina 3 ottobre (ore 10,30 – 12), si riapre la „nuova stagione cinematografica“

Lo scopo di questi incontri è non tanto quello di andare al cinema quanto di creare occasioni di incontro e scambio di idee. Giusto “per stare insieme”!

Per info chiamare 06 8557858 o al cellulare 331 3248598.

5 – HO LETTO E CONSIGLIO



Lena e la tempesta - Alessia Gazzola

Conoscevo l'autrice come scrittrice di libri gialli (le avventure di Alessia Allevi-serie di successo in TV). Questo è il suo primo romanzo in cui affronta con delicatezza il tema di una violenza subita.

Il padre di Lena -la protagonista- ha donato alla figlia la vecchia casa delle vacanze sull'isola di Levura. E' da quando aveva 15 anni e ne è fuggita che Lena non vi mette più piede. Vorrebbe non tornarci più ma ha deciso di affittarla; vuole restaurarla lo stretto necessario per renderla nuovamente abitabile: il ricavato le è necessario per superare il momento di impasse del suo lavoro da illustratrice.

Nulla va come previsto: ricordi di prima infanzia e nuovi piacevoli incontri la portano a vedere la verità nelle sue mille sfaccettature e il tarlo di quel segreto che l'ha fatta fuggire dall'isola e che tuttora la tormenta trova una sua spiegazione.

Le descrizioni dell'isola con il suo profumo di limoni e rosmarino sono magnifiche, il trauma adolescenziale è trattato con discrezione, la lettura è piacevole e intrigante ma il tono risulta troppo distaccato.

6- LE NOSTRE RICETTE

Risotto con fuji e noci



Ingredienti:

320 gr. riso carnaroli
2 mele fuji
30 gr. gherigli di noce
20 gr. pecorino romano
40 gr. di burro
1/2 costa di sedano
2 scalogni
8 dl di brodo vegetale
1/2 bicchiere vino bianco secco
sale, pepe, cannella q.b.

Far appassire scalogni affettati sottili e sedano tritato in 20 gr. di burro.

Grattugiate le mele con grattugia a fori grossi, unirle al soffritto, lasciarle insaporire e aggiungere il riso. Quando i chicchi saranno traslucidi unire il vino, alzare la fiamma e portare a cottura il riso unendo man mano il brodo, mescolare spesso, regolare di sale e pepe.

Unire i gherigli tritati grossolanamente e un pizzico di cannella.

Spegnere, incorporare il burro rimasto e il pecorino.

Lasciar riposare per un minuto e servire

7 - RACCONTACI DI TE

Il primo grande bacio d'amore

Il primo grande bacio d'amore non l'ho visto al cinema, n'è l'ho sbirciato da qualche amante furtivo. Lungo, appassionato, tra lacrime e sorrisi, l'ho visto tra mia mamma e mio papà. Un papà che la guerra aveva tenuto lontano e che dunque non conoscevo. Era tornato una volta per poco tempo, poi era nuovamente scomparso ed era nato il mio fratello più piccolo di due anni. Poi ancora la guerra e i lunghi mesi senza notizie che mi avevano insegnato quanto fosse delicato l'arrivo della bici del postino e lo sguardo triste, come perduto nel nulla, della mamma che solo qualche volta aveva gridato e ballato di gioia, mentre correva a chiudersi nella sua camera a gustare avidamente quello che la nutriva e la consolava più di ogni altra dolcezza.

C'era molta gente quel giorno nella grande casa dei nonni, perché, finalmente, improvvisa, era arrivata la notizia: sta arrivando, ormai è vicino. E una voce aveva aggiunto che sarebbe arrivato con il treno. Nessuno era riuscito a fermarla.

C'erano molte bici in cantina ma lei, non riuscendo a vedere subito la sua, aveva inforcato la bicicletta del nonno, gli era montata a cavallo ed era schizzata fuori dal grande cancello in fondo al giardino, vanamente inseguita da molte voci che gridavano con stupore il suo nome.

Ci sono venticinque chilometri tra la stazione e il nostro paese dove la campagna dei nonni ci aveva fatto passare quegli anni senza la paura della fame e in molti, tutti insieme, una tribù più che una famiglia. Ma il papà non tornava in treno. Un amico gentile, alto ufficiale di un perduto esercito, gli aveva messo a disposizione una jeep e un autista. Così tutto era stato per lui rapidissimo. Dal cancello di dove la mamma era uscita con il suo strano cavallo entrava l'auto dell'esercito.

Noi eravamo tutti sotto un grande porticato con molte colonne che divideva i due giardini della casa. Lì l'auto si è fermata. Ma lui non scendeva: ci guardava, guardava intorno, ci guardava come non guardandoci. Cercava quella che non c'era. La zia più piccola, tenendoci per mano, diceva a me e al mio fratellino: "E' il papà!". Il nonno aveva spezzato quella specie di silenzio sgomento allungandogli una mano e facendolo scendere. E lui, tranquillamente, piangeva.

Ma eccola che arriva. Una curva spericolata dal cancello verso il portico e un'agran fermata. E lei che salta giù dal sedile, in avanti, ma resta a cavallo del biciclettone. Ricordo ancora il colore rosso della gran sottana che copriva le sue gambe arrampicandosi fino alla canna della bici e scendendo fin sotto le ginocchia. E lui così l'ha abbracciata. E l'ha baciata. Un lungo bacio con sorrisi e pianto. In mezzo ad una piccola assemblea non tanto piccola, mi pare fossimo almeno venti persone, silenziosa, commossa, lieta, angosciata. E in mezzo i più sgomenti, un po' dimenticati, noi due fratellini.

Una sera d'estate, indimenticabile, della vita di un bambino di cinque anni. Baci e abbracci che mi ricordano da dove vengo.

Giovanni Z.

8 – BUON COMPLEANNO A



TANTI AUGURI

Gabriella Giovanna Laura Lucia Muriel

SEDIE A ROTELLE
Abbiamo a disposizione alcune
sedie a rotelle. Potete richiederle
al n. 06 8557858

